

FAQ E CONSIGLI PRATICI

1. Utenza e password

- 1.1. Come creo la mia utenza per utilizzare l'applicazione Siticlient PE?
- 1.2. Ho dimenticato la password per utilizzare l'applicazione SiticlientPPC nel palmare: che devo fare?
- 1.3. Le versioni del SW SiticlientPE nel p.c. e di SiticlientPPC sul palmare devono essere le stesse?

2. Download dei dati

- 2.1. Lo stato dell'applicazione nel palmare come deve essere durante il trasferimento dei dati?
- 2.2. Ho già scaricato una volta le particelle, posso farlo di nuovo?
- 2.3. Perdo molto tempo nello scarico dei dati a causa delle dimensioni delle ortofoto, dispongo di una fornitura delle stesse in formato ecw: posso caricarle dal pc fisso?
- 2.4. Il trasferimento dei dati nel palmare è concluso senza errori, posso stare tranquillo sull'esito?
- 2.5. È importante controllare le dimensioni del database nel palmare dopo lo scarico dati?

3. Configurazione strumento

- 3.1. Prima dell'uso devo impostare dei parametri di ricezione del segnale gps nel mio strumento?
- 3.2. Devo settare la modalità per la correzione del segnale in "real time" con il satellite Egnos, cosa devo fare?
- 3.3. È importante lavorare con la correzione del segnale tramite satellite Egnos?
- 3.4. Come verifico l'effettivo aggancio al satellite Egnos in fase di lavorazione?
- 3.5. Trovo riscontro nel GIS se la lavorazione è stata effettuata con correzione differenziale?
- 3.6. Pur avendo correttamente impostato i parametri per l'acquisizione del segnale gps, all'apertura del sw non registro nessuna attività di ricezione dello strumento: cosa posso controllare?

4. Gestione batteria ricevitore

- 4.1. Se devo cambiare la batteria allo strumento, perdo il lavoro già svolto in campo?
- 4.2. Tra un rilievo di particella e l'altra, come posso risparmiare la batteria dello strumento?
- 4.3. Non uso spesso il ricevitore, come posso salvaguardare la batteria il più possibile?

5. Uso del software

- 5.1. Lavoro sempre con il fuso del sistema di riferimento impostato in modalità automatica, è corretto?
- 5.2. La particella da lavorare si presenta con molti tematismi dopo lo scarico generando confusione nella visualizzazione della stessa. Posso cancellare tutto dal palmare stesso?
- 5.3. È utile acquisire il punto di riferimento in campo?
- 5.4. Quali sono i vantaggi per il rilievo con modalità "in continuo"?
- 5.5. ... e in modalità "per punti"?
- 5.6. Come posso evitare nell'esecuzione di un poligono gli incroci (cosiddette "farfalle") nei vertici della traccia GPS?
- 5.7. Posso registrare un poligono gps all'interno di un altro già rilevato?
- 5.8. Ho effettuato delle foto di campo, ma non le vedo visualizzate nel gis: come mai?
- 5.9. Qual è il vantaggio di acquisire in campo la scheda delle UNAR?

6. Ricarico dati nel sistema centrale

- 6.1. È importante salvare una copia del database prima del ricarica dei dati?
- 6.2. È possibile recuperare i dati dopo il ricarica nel sistema centrale?
- 6.3. Esiste documentazione provante le operazioni di dialogo con il server?

7. Caratteristiche strumenti gps

- 7.1. Devo acquistare (o affittare) uno strumento nuovo: va bene uno qualsiasi?

RISPOSTE ALLE FAQ

1. Utenza e password

- 1.1. Occorre seguire la procedura d'iscrizione nella apposita lista di lavorazione come Tecnico di campo del SIAN.
- 1.2. Devi rivolgerti all'Amministratore di sistema (esempio: il responsabile dei controlli oggettivi).
- 1.3. Assolutamente sì! Pena la compromissione della base dati del palmare che non rende visibili i poligoni GPS nel GIS.

2. Download dei dati

- 2.1. L'applicazione deve essere chiusa; altrimenti compare il messaggio di errore: "no such table: tecnici" che impedisce il proseguo della procedura di scarico dati.
- 2.2. Sì ma solo per motivo di ripristino dati di precedenti download delle stesse particelle.
- 2.3. Sì. Si consideri che nel palmare viene scaricata l'ortofoto con l'annualità più recente nel GIS.
- 2.4. Sì. E' comunque buona norma controllare a campione la completezza dei tematismi presenti nelle particelle scaricate;
- 2.5. È importante! Soprattutto se nel palmare sono presenti altre applicazioni e archivi dati. In presenza di scarichi di grandi quantità di dati, è opportuno verificare se le dimensioni del database superino i 50 Mb. Si consiglia di dividere le operazioni di download in più db altrimenti si rischia l'errore di "out of memory" in campo che non permette di salvare i dati rilevati.

3. Configurazione strumento

- 3.1. I parametri base da settare sono (dal menu impostazioni del gps): max PDOP = 7; miniSNR = 30; Elevation Mask = 15°.
- 3.2. Nel menu di configurazione delle impostazioni dello strumento settare la modalità SBAS.
- 3.3. È importante per l'accuratezza del segnale gps: senza di esso si può incorrere, in particolari condizioni, in errori di precisione anche di diversi metri.
- 3.4. Nella finestra grafica del sw, nella sezione in alto a sinistra, dopo qualche istante dall'attivazione del GPS, la dicitura GPS cambia in DGPS;
- 3.5. Sì, nel gis, selezionando la funzione di visualizzazione degli "sfondi aggiuntivi – gps", è presente la dicitura "corretto DGPS" se la registrazione è avvenuta in correzione differenziale.
- 3.6. Innanzitutto la porta del GPS, perché potrebbero esserci altre applicazioni che occupano quella di default. Il SW permette di selezionarne altre.
In presenza di nuovi strumenti verificare che nelle impostazioni del ricevitore l'output dei codici NMEA sia attivo.

4. Gestione batteria ricevitore

- 4.1. No, i dati rimangono salvati nella memoria del ricevitore.
- 4.2. Sì, ogni strumento ha il proprio sistema di stand-by, di solito premendo il pulsante dell'accensione

Versione 1.0 del 23/04/2012	SIN S.P.A. RISERVATO CLIENTE ESTERNO - Tutti i diritti riservati	Pagina 2 di 3
--------------------------------	---	------------------

in modo leggero e per poco tempo.

- 4.3. Si salvaguarda caricando la batteria periodicamente circa una volta al mese. E' bene comunque ricordare di riporre il dispositivo a riposo sempre con batterie cariche.

5. Uso del software

- 5.1. È corretto, ma attenzione: nella zone dove c'è sovrapposizione con i due fusi, è meglio scegliere direttamente il fuso di appartenenza per evitare brutte sorprese (rilievo non visibile per georiferimento errato) in fase di visualizzazione nel GIS del lavoro svolto.
- 5.2. Sì, si possono cancellare tutti i livelli caricati nel palmare ad eccezione dei limiti particellari.
- 5.3. Sì, in presenza di un significativo disallineamento tra la particella catastale e l'ortofoto scaricata.
- 5.4. La speditezza dell'operazione e la precisione nella misurazione della superficie.
- 5.5. Attenua l'incidenza del point-remove¹ (la cui applicazione comunque può determinare al massimo uno scarto del 2% sull'area rilevata) tra il poligono originale e quello rettificato; azzerla la possibilità di incroci delle linee del poligono in prossimità dei vertici. Svantaggi: per ogni vertice del poligono occorre stazionare obbligatoriamente almeno un minuto.
- 5.6. Se si utilizza la modalità di registrazione in continuo, è bene iniziare il camminamento non dai vertici del poligono, ma in una posizione intermedia in allineamento tra gli stessi. E' anche consigliabile, nei cambi di direzione, stazionare qualche secondo sulla posizione.
- 5.7. È possibile: la gestione degli stessi è demandata nel GIS con apposita funzione.
- 5.8. Occorre copiare le foto di campo, prima dello scarico delle particelle, nella apposita cartella "c:\programmi\siticlientpe\foto_campo" (anche in presenza di fotocamera integrata nello strumento).
- 5.9. Si evitano eventuali errori nella fase di acquisizione manuale dei dati da inserire nella scheda agronomica, in quanto gli stessi saranno caricati dalla procedura al momento del colloquio con il sistema centrale ed importati direttamente nel GIS.

6. Ricarico dati nel sistema centrale

- 6.1. Sì, la procedura in fase di caricamento nel server cancella automaticamente i dati dal db del palmare, è consigliabile quindi crearne una copia per sicurezza.
- 6.2. Sì, adoperando il file presenti nella cartella di backup.
- 6.3. Sì, all'interno della directory d'installazione del sw, nella cartella "logs" sono presenti i file di download e upload dei dati; nella cartella "ricevute" viene creato il pdf di conferma del rientro dati nel sistema centrale.

7. Caratteristiche strumenti gps

- 7.1. No. I requisiti principali sono:
- il ricevitore deve possedere la certificazione/validazione dall'Istituto J.R.C. della Commissione Europea (http://marswiki.jrc.ec.europa.eu/wikicap/index.php/GNSS_receivers_validated).
 - deve disporre del setup del software Sitipalm (SiticlientPE + Siticlient PPC) specifico dello strumento che si vuole adoperare.

¹ Point remove = algoritmo di semplificazione del poligono GPS originale

**SCHEDE OPERATIVE
PER L'UTILIZZO DEL GPS
NEI CONTROLLI IN CAMPO**

Versione 1.0

15 ottobre 2008

ACCENSIONE (E SPEGNIMENTO)

Per ogni dispositivo valgono le modalità di accensione, eventuale messa in pausa e spegnimento previste dalla casa produttrice.

CARICAMENTO (E DURATA)

I dispositivi di fascia medio-alta disponibili sul mercato (ad esempio: THALES NAVIGATION Mobile Mapper, TRIMBLE GeoXH, ecc.) hanno circa 8 ore di autonomia. E' di norma possibile verificare il livello della batteria, accedendo alle impostazioni di sistema in cui è indicata l'autonomia residua.

E' consigliabile:

- **non lasciare spenti i dispositivi per un tempo superiore a 20 giorni - 1 mese** poiché è stato verificato (ad esempio: TRIMBLE GeoXH) che questo può rendere necessario un intervento di assistenza tecnica per il riavvio;
- utilizzare, se disponibile, l'opzione di *stand by*, ovvero uno spegnimento "non profondo" del dispositivo che conserva la carica più a lungo e in alcuni strumenti (per esempio: TRIMBLE GeoXH, THALES NAVIGATION Mobile Mapper CE/CX) mantiene comunque attiva la ricezione del segnale satellitare evitando il tempo di attesa necessario al sensore per ricalcolare la posizione quando ci si sposta verso particelle lontane da quelle lavorate;
- gestire la retroilluminazione¹ del palmare sempre per conservare la carica più a lungo;
- l'acquisto, ove non previsto di serie, dell'**alimentatore da auto**.

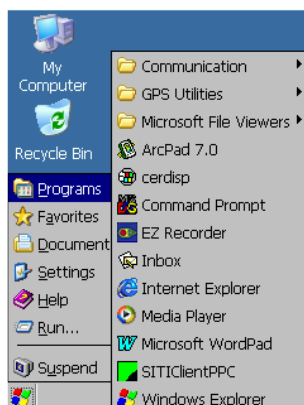
SUPPORTI HARDWARE

Possono essere utilizzate due tipologie di supporto hardware con GPS integrato:

Window CE.net Windows Mobile 5 Pocket PC



equipaggiate con il software **SITIClientPPC** di acquisizione del segnale GPS compatibile con i sistemi operativi di questi supporti e accessibile dal menu **Programmi** del palmare:

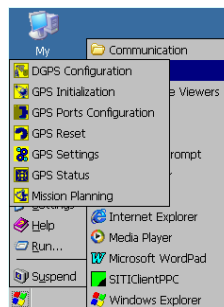
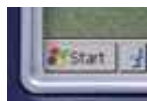


Si rimanda per gli approfondimenti alle schede operative e al manuale SITIPalm della Campagna 2007.

¹ Per il Mobile Mapper CE/CX, la retroilluminazione può essere impostata selezionando nell'ordine **Start, Settings, Control Panel, Power** e nella scheda **Schemes** inserendo **2 minuti** sia **Switch state to User** che **Switch state to System idle**.

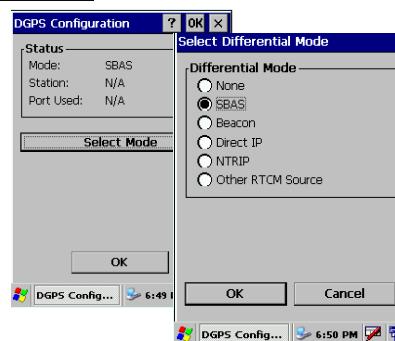
CONFIGURAZIONE GPS su MOBILE MAPPER CE

⇒ **Start => Programs => GPS Utilities =>**



⇒ **DGPS Configuration:**

- o verificare che sia selezionato **Mode SBAS** che consente la ricezione del segnale EGNOS² e la correzione differenziale in Real Time del dato (o eventualmente selezionarlo con **Select Mode**).



⇒ **GPS Initialization:**

- o check **Choose Country**, poi **Region = Europe** e **Country = Italy**

⇒ **GPS Settings:** selezionare **Custom**, poi:

- o Dop Type = **PDOP**
- o Maximum PDOP = **7**
- o Minimum SNR = **30**
- o Elevation Mask = **15**

Una eventuale difficoltà di ricezione del segnale potrebbe essere superata dalla modifica di questi parametri. E' consigliabile, per verificarne gli effetti, variarne uno alla volta.

⇒ **GPS Status:**

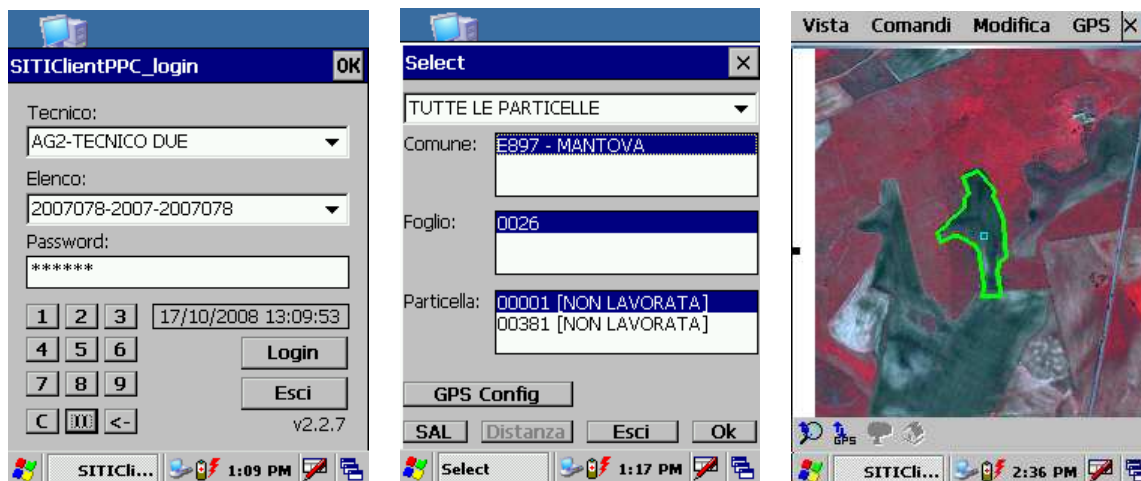
- o verificare con la scheda **Sig/Nav** il numero di satelliti agganciati e il numero di satelliti in uso e aspettare il fix (che compaiano cioè le coordinate e l'altitudine della posizione dell'operatore);
- o selezionare **File => Configuration**
 - Distance/Speed = **Metric**
 - Altitude/Elevation = **Meters**
 - Position Format³ = **ddd°mm'ss.sss**

Anche l'applicazione **SITIClientPPC** ha una funzione analoga a **GPS Status** che più sinteticamente dà informazioni relative al numero dei satelliti in uso ed alle coordinate in latitudine e longitudine (fix) e all'altitudine riferite alla posizione dell'osservatore. La funzione **GPS debug** invece consente di visualizzare lo scorrimento della traccia NMEA e le informazioni che essa contiene.

² EGNOS è il primo sistema di navigazione satellitare europeo a fornire un servizio di correzione differenziale su larga scala, basato su un segmento spaziale costituito da tre satelliti geostazionari, attualmente abbastanza stabili: INMARSAT-3 AOR-E (PRN 120), INMARSAT-3 IOR-W (PRN 126) ed ESA ARTEMIS (PRN 124).

AVVIO DELL'APPLICAZIONE

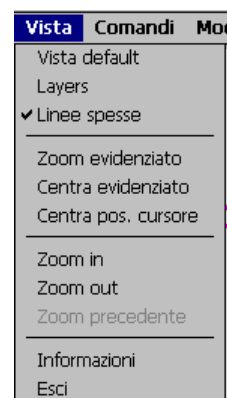
L'avvio dell'applicazione rende disponibile una prima finestra che consente al tecnico di autenticarsi (SITIClientPPC_login) e selezionare l'elenco di lavorazione. Le successive due finestre grafiche consentono la scelta (Select) e la visualizzazione della particella da lavorare:



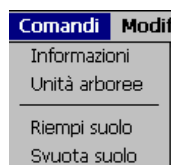
E' possibile ora accedere alla barra principale dei menu:



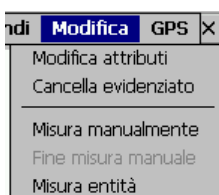
Il **menu Vista** propone le seguenti opzioni che richiamano diverse modalità di visualizzazione:



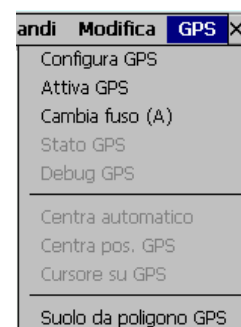
Il **menu Comandi** rende disponibili le funzioni:



Il **menu Modifica** visualizza le opzioni:



Il **menu GPS** consente l'accesso alle funzioni di configurazione, attivazione e controllo del ricevitore GPS (alcune delle quali non sono attive fintanto che il dispositivo non riceve correttamente il segnale):



LAVORAZIONE DELLA PARTICELLA E MISURAZIONE DI SUPERFICI

I controlli oggettivi di ammissibilità, che prevedono anche l'acquisizione in campo di dati mediante GPS, si basano essenzialmente sul telerilevamento nelle zone campione e sui controlli in loco tradizionali fuori dalle zone campione:

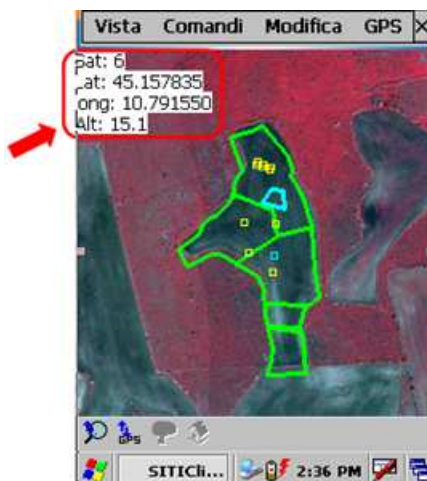
- nelle zone campione, l'operatore deve effettuare una verifica speditiva in campo (RFV) delle sole particelle dubbie o negative per confermare o no l'uso del suolo attribuito mediante fotointerpretazione di serie multitemporali di immagini telerilevate (aeree/satellitari) VHR + HR (pancromatiche/multispettrali) ed eventualmente integrare con dati GPS le misurazioni di area effettuate in fotointerpretazione;
- fuori dalle zone campione, il tecnico incaricato, previa fotointerpretazione di ortofoto dell'anno o di archivio volta a verificare l'eleggibilità dell'intera azienda, deve eseguire controlli in loco OTS (On the Spot) sulle particelle catastali selezionate.

In entrambi i casi, se necessario, deve eseguire delle misurazioni di superficie con l'ausilio del GPS.

Anche per i controlli di condizionalità è possibile registrare un punto GPS per indicare la presenza di una violazione.

In tutti i casi, l'operatore deve effettuare i seguenti passi:

- Selezionare dal **menu GPS** le funzioni **Attiva GPS** e **Stato GPS**. Il segnale arriva correttamente se, oltre al numero dei satelliti e all'altitudine in metri sul livello del mare, compaiono le coordinate in latitudine e longitudine WGS84 del punto in cui si trova l'osservatore.



- Selezionare il tasto  che rende disponibili i tasti di richiamo veloce delle funzioni necessarie alla registrazione del punto di riferimento (opzionale) e del perimetro dell'appezzamento, del punto di scatto da associare alla foto di campo e del punto di condizionalità:



avvio acquisizione (punto GPS di riferimento, poligono GPS per tempo/per punti⁴)



pausa acquisizione



fine acquisizione



registrazione punto GPS di scatto foto (coordinate istantanee)



registrazione punto GPS di condizionalità (coordinate istantanee)

⁴ La registrazione del poligono per punti è da limitare ad alcuni casi particolari, come già evidenziato nelle schede operative della Campagna 2007.

3. Acquisire il poligono/appezzamento con le stesse modalità della precedente Campagna, **salvo che**:

- 3.1. non è obbligatorio registrare il punto di riferimento, anche se auspicabile;
- 3.2. è consigliabile effettuare in back office il ritaglio del suolo da poligono GPS sui limiti della particella, anche se la scelta resta opzionale (funzione suolo da poligono GPS nel menu GPS).

4. Prima registrare il punto GPS  e poi scattare la foto, avendo cura di:

4.1. verificare che la propria macchina fotografica registri sulla foto data di presa dell'immagine:



4.2. sincronizzare la macchina fotografica con 1 minuto di ritardo rispetto al palmare;

4.3. scattare la foto entro 2 minuti dalla registrazione del punto di scatto.

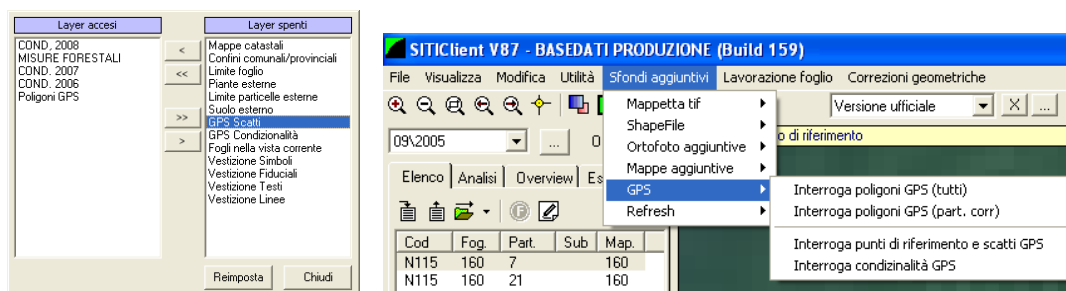
Queste semplici accorgimenti consentono di associare agevolmente con la procedura di ricarica dei dati palmare su centrale (vedi **schedeoperative2008_SC**) i punti di scatto alle foto e di provare la presenza in campo del tecnico.

5. Registrare, se necessario, il punto GPS di condizionalità, associandogli la violazione della norma riscontrata all'atto del controllo.

L'elenco delle norme è variato rispetto a quello della Campagna 2007: la scelta della Condizionalità da lavorare all'atto della preparazione dei dati su palmare e del ricarica dei rilievi sul sistema centrale condiziona quindi questa lista.

6. Le applicazioni **SITIClient/SITIClientV2** consentono l'interrogazione dei layer relativi ai poligoni e ai punti GPS (punti di riferimento, di scatto e di condizionalità) usando l'apposita funzione del menu **Sfondi aggiuntivi**.

Mentre i poligoni GPS sono tra i layer accesi di default, quelli relativi ai punti devono essere attivati.



**SCHEDE OPERATIVE
PER IL COLLOQUIO
CON IL SISTEMA CENTRALE**

Versione 1.0

15 ottobre 2008

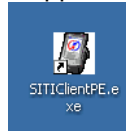
INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE SUL PALMARE

Premesso che:

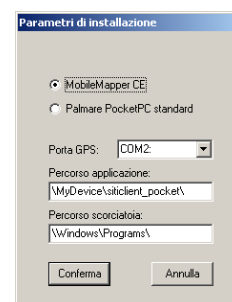
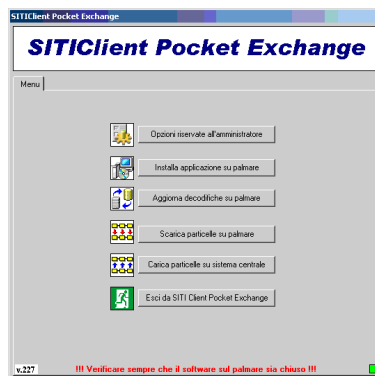
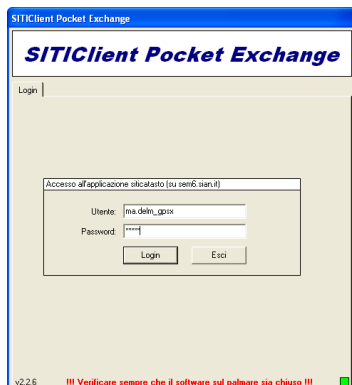
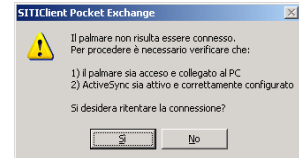
- il palmare deve essere acceso e collegato al pc e avere data e ora correttamente impostati,
- Microsoft ActiveSync**¹ deve essere installato e attivo,

l'operatore deve:

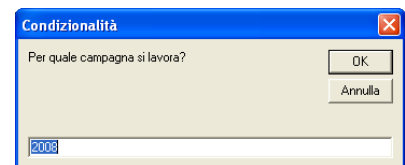
- Avviare **SITIClientPE.exe** con un doppio click dalla cartella di installazione² di **SITIClient / SITIClientV2**:



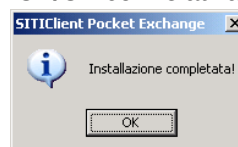
Se il palmare non è connesso o ActiveSync non è attivo l'applicazione lo segnala all'utente: ritentare la connessione e proseguire³.



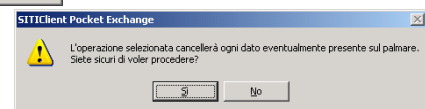
La scelta della Campagna di Condizionalità (essendo variato l'elenco delle norme rispetto al 2007) su cui lavorare e per cui preparare i dati su palmare avviene all'avvio di SITIClientPE con la finestra grafica:



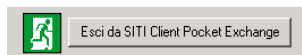
- L'operatore deve autenticarsi e premere il tasto  per procedere alla installazione di SITIClientPPC sul palmare che sarà utilizzato per il rilievo in campo.
- Di default è selezionato il dispositivo **Mobile Mapper CE/CX** con relativa porta di comunicazione GPS. Se va a buon fine, l'utente riceve il messaggio di:



Se dovesse rendersi necessaria nuovamente l'installazione del software sul palmare, è consigliabile fare una copia di backup della cartella **siticlient_pocket** (su palmare) o chiedere assistenza in quanto ciò comporta la cancellazione dei dati presenti.



- Uscire dall'applicazione premendo



Si rimanda per gli approfondimenti alle schede operative e al manuale SITIPalm della Campagna 2007.

¹ Microsoft ActiveSync versione 4.5 è scaricabile gratuitamente dal sito Microsoft all'indirizzo:

<http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?displaylang=it&FamilyID=9e641c34-6f7f-404d-a04b-dc09f8141141>

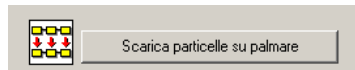
² solitamente sotto C:\Programmi

³ Ad eventuali richieste di sincronizzazione da parte di ActiveSync è consigliabile rispondere di no o, a sincronizzazione avviata automaticamente, interromperla con il tasto Stop.

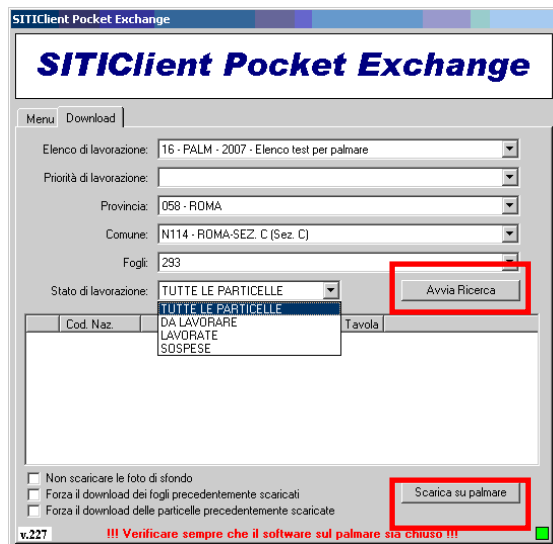
PREPARAZIONE DEI DATI E SCARICO SU PALMARE

L'operatore per preparare i dati da scaricare sul palmare deve:

1. Premere il tasto



L'avvio della connessione con il sistema centrale rende disponibili lista, provincia, comune e foglio di lavorazione:

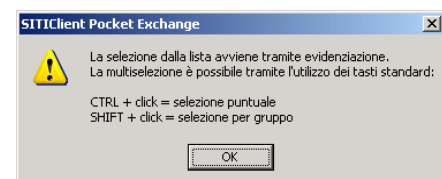


Stato di lavorazione: DA LAVORARE

Avvia Ricerca

Cod. Naz.	Fog.	Part.	Sub.
N114	0293	00001	
N114	0293	00002	
N114	0293	00003	
N114	0293	00005	
N114	0293	00006	
N114	0293	00007	
N114	0293	00009	
N114	0293	00004	
N114	0293	00012	
N114	0293	00014	

Seleziona tutto
Deseleziona tutto



2. Selezionare le particelle con:

3.1 un click sul tasto destro del mouse e poi su **Seleziona tutto** oppure con

3.2 un doppio click su una delle particelle in lista e poi con una selezione puntuale o per gruppo.

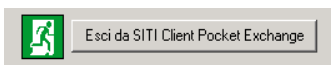
Un check sulle opzioni in basso a sinistra nella maschera di selezione consente di non scaricare le foto di sfondo e di forzare lo scarico di fogli e particelle (se già scaricati precedentemente).

3. Effettuata la selezione delle particelle e premuto il tasto **Avvia Ricerca**, i dati potranno infine essere scaricati con **Scarica su palmare**.

4. A scarico avvenuto l'utente riceve un messaggio di riepilogo dell'operazione:



5. Uscire dall'applicazione premendo



Lo scarico dei dati su palmare avviene sostanzialmente con le stesse modalità della versione distribuita per la precedente Campagna, **salvo che**:

1. non è più necessaria l'operazione di allineamento delle decodifiche che avviene già al momento dell'installazione del software sul palmare;
2. i criteri utilizzati per la selezione vengono mantenuti fintanto che la sessione di preparazione dei dati è attiva⁴.

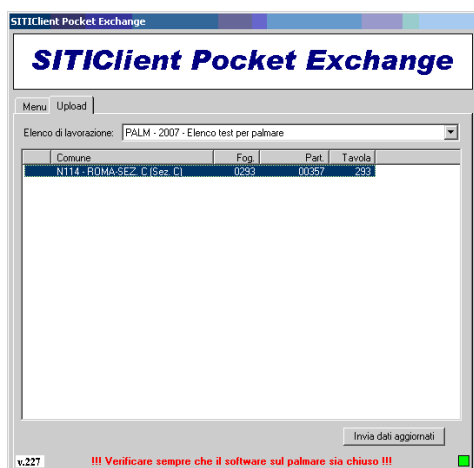
⁴ La maschera di selezione sarà ripulita soltanto uscendo e riavviando **SITIClientPE**.

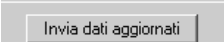
RICARICO DEI DATI RILEVATI DA PALMARE A SISTEMA CENTRALE

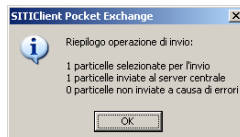
Se sono state scattate delle foto di campo con fotocamere digitali, non essendo integrate nel dispositivo palmare, è **necessario prima** dell'invio dei dati che i relativi file JPEG siano copiati manualmente nella cartella **foto_campo** di **SITIClient** o **SITIClientV2** (solitamente in **C:\Programmi**).

Analogamente a quanto fatto in fase di scarico dei dati su palmare, l'operatore deve:

1. Premere il tasto 
2. Selezionare elenco di lavorazione, fogli e particelle lavorate



3. Premere il tasto 
4. Un messaggio riassume l'operazione:

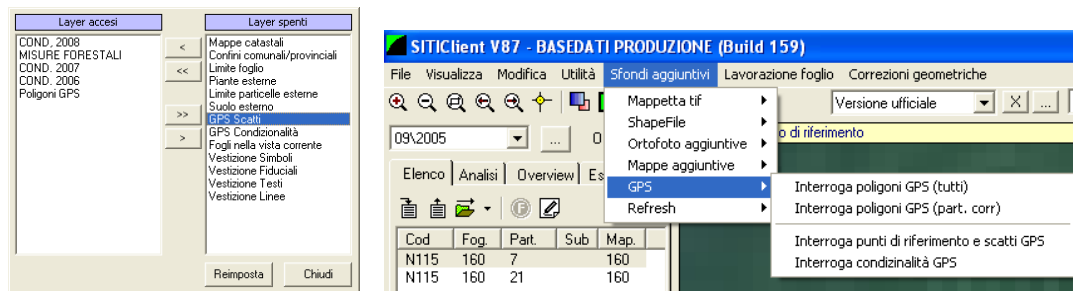


Ad ogni operazione di ricarica dei dati sul sistema centrale vengono prodotti nella cartella **ricevute** di **SITIClient** o **SITIClientV2** (solitamente in **C:\Programmi**) dei file in formato PDF con le informazioni relative a:

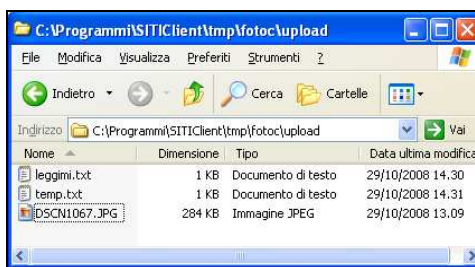
- 4.1 utente e data del rilievo,
- 4.2 a livello di foglio: numero punti di riferimento, punti di condizionalità e poligoni GPS,
- 4.3 a livello di particella gli utilizzi rilevati in fotointerpretazione (a meno che non ci sia stato ritaglio con suolo da poligono GPS), le unità arboree e il numero delle foto di campo associate ad un punto di scatto durante il ricarica.
- 4.4 se durante il ricarica il punto di scatto non è stato associato alla foto, l'applicazione desktop **SITIClient/SITIClientV2** consente questa operazione al ritorno in ufficio. La ricevuta segnalerà comunque il ricarica a sistema dei punti di scatto registrati.

AGEA-CONTROLLI REGIME P.U. 2008 - RIENTRO DATI PALMARE			
Prov. riferimento:		2007058	
Utente: ma.delm_gpsx		Data: 22/10/2008	
Comune: N115(058091) - ROMA-SEZ. D Foglio: 35			
Numero punti GPS condiz.:		0	
Numero punti rif. GPS:		0	
Numero poligoni GPS:		3	
Particella	Utilizzi rilevati	Unità arboree	Punti GPS Foto (scatti)
00071 (22/10/2008)	500 - 0-COLT. ORDINARIA	0	0 (0)

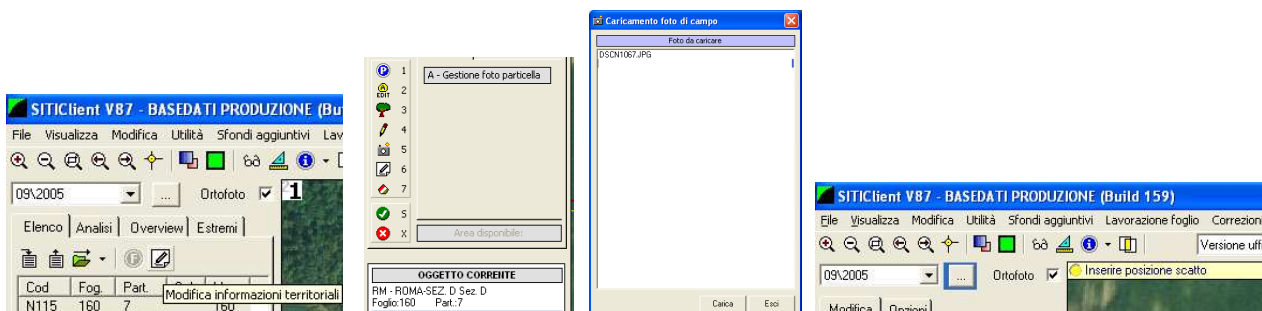
- a) avendo cura di accendere prima il layer **GPS scatti**, visualizzare la particella su cui sarà presente un puntino verde per ciascun punto di scatto e interrogare se utile all'identificazione usando l'apposita funzione del menu **Sfondi aggiuntivi**:



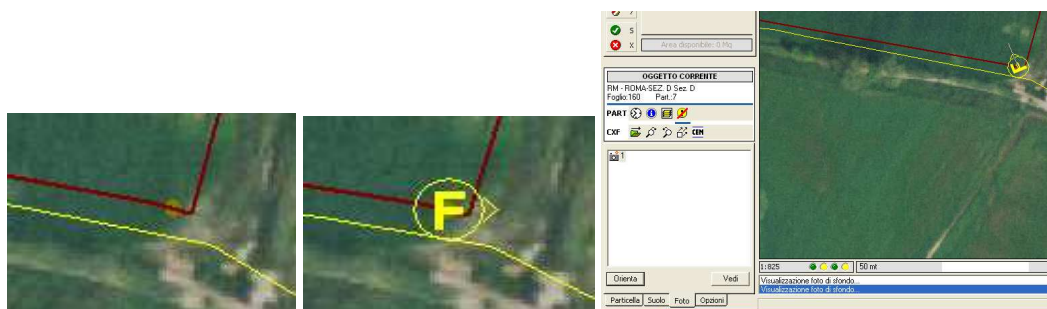
- b) copiare la foto da associare nella cartella temporanea **upload** (di SITIClient/SITIClientV2):



- c) utilizzare il comando di editing **Modifica informazioni territoriali**, poi **Foto** e **Gestione foto particella** che richiederà di selezionare un file jpg e indicare un punto;



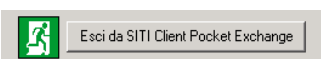
- d) cliccare sul puntino verde per associare lo scatto alla foto, quindi orientarla:



- e) salvare le modifiche effettuate:

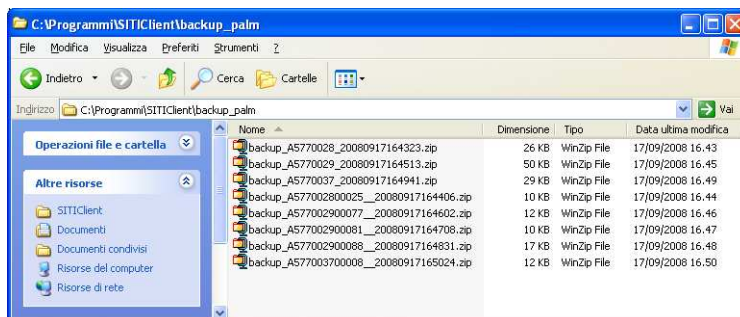


5. Uscire premendo il tasto



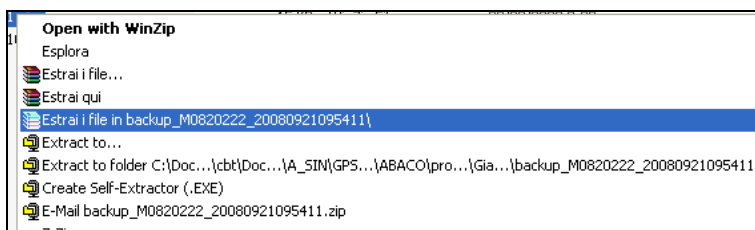
PROCEDURA DI RECUPERO DATI PALMARE

All'atto del ricarico dei dati da palmare a sistema centrale, l'applicazione esegue una copia di backup⁵ sul pc fisso all'interno della cartella **backup_palm** di **SITIClient** o **SITIClientV2** (solitamente in **C:\Programmi**):

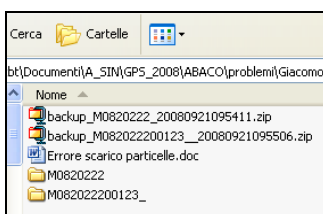


Se il ricarico a sistema non avviene correttamente (base dati corrotta, lavorazioni con versioni antecedenti all'attuale, problemi di configurazione della servlet, etc.), è possibile nella maggioranza dei casi utilizzare questi file per recuperare i dati rilevati in campo, seguendo queste istruzioni:

1. **decomprimere** sul pc con apposito software (Winzip, Winrar) il contenuto del file di backup all'interno della cartella con la denominazione di default;



2. **ridenominare** i file relativi ai fogli e alle particelle (vedi figura) eliminando:
 - 2.1. prima del codice del comune, la dicitura **backup_**
 - 2.2. dopo il codice del comune e il numero del foglio, il successivo **_codice numerico**



3. **reinstallare** su palmare **SITIClientPPC**, cancellando la base dati presente;
4. **riscaricare** su palmare le particelle lavorate da recuperare;
5. **accedere** alla cartella **siticlient_pocket** su palmare (controllando di aver chiuso **SITIClientPE**) con la funzione Esplora di ActiveSync e **sovrascrivere** le cartelle di cui al punto 2;
6. **visualizzare** le particelle su palmare ed uscire dall'applicazione salvandole come lavorate;
7. **ricaricare** con **SITIClientPE** su sistema centrale le particelle lavorate

⁵ I file di backup vengono creati sempre e non vengono mai cancellati: questa operazione è a carico dell'utente che si assume la responsabilità della cancellazione e quindi assicura che il caricamento è andato a buon fine.